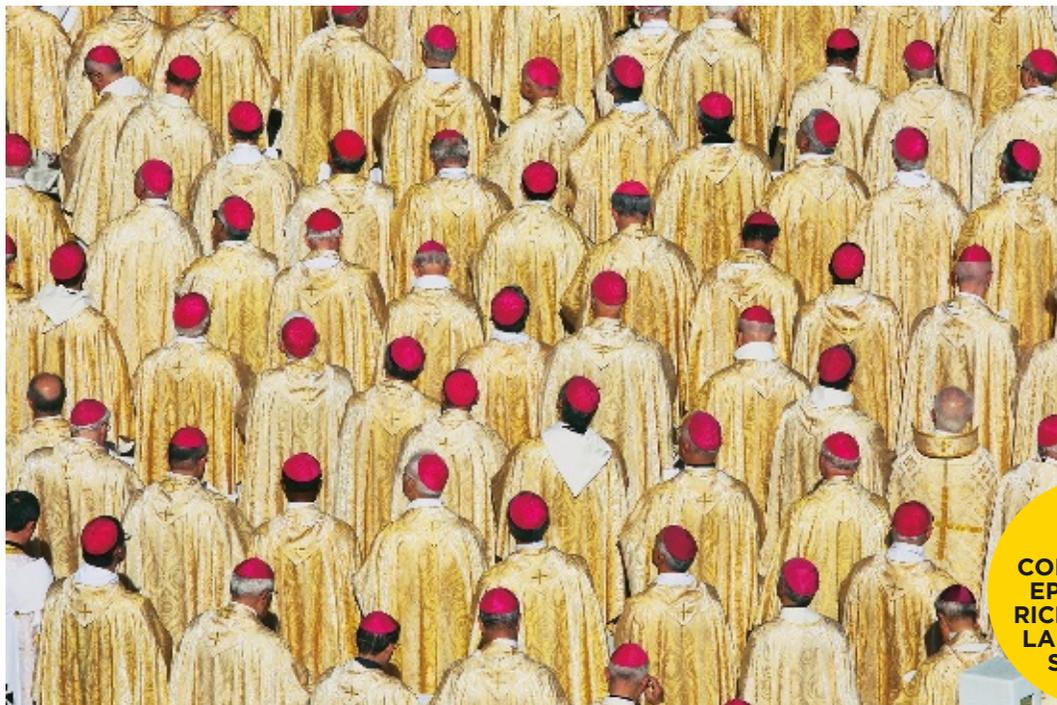


Scenari

ITALIA _ ECONOMIA _ MONDO _ FRONTIERE _ CULTURA

Vescovi e cardinali alla messa per Paolo VI, beatificato il 19 ottobre.



114
CONFERENZE
EPISCOPALI
RICEVERANNO
LA «RELATIO
SYNODI»

La Chiesa ancora in guerra per le riforme

Il Papa, dopo il Sinodo, cerca di vincere la resistenza con una road map. E con un questionario da inviare ai fedeli.

Traduzioni in tutte le lingue, un nuovo questionario da inviare a tutti i fedeli. Due commissioni di studio: una teologica e una giuridica. Incontri in tutte le diocesi del mondo. Questa la road map all'indomani del Sinodo dei vescovi sulla famiglia. La segreteria generale del cardinale Lorenzo Baldisseri spinge sull'acceleratore. I commenti e le polemiche sull'assemblea appena conclusa non si sono ancora esauriti che già si guarda alla prossima, dal 4 al 25 ottobre 2015 in Vaticano. Ma perché una road map così serrata? Il timore, fondato, è che i nemici delle riforme puntino a insabbiare la discussione per far fallire la prossima Assemblea e i più stretti collaboratori del Papa perciò tengono alta l'attenzione. La Relatio finale sarà inviata alle 114 conferenze episcopali del mondo, ma la diffusione del testo dipenderà in larga parte dalla collaborazione delle Chiese locali. C'è già chi annuncia che farà il massimo per aprire il confronto, come il cardinale

Reinhard Marx, presidente della Conferenza episcopale tedesca («Coinvolgeremo la Chiesa tedesca a tutti i livelli, sarà una straordinaria esperienza di comunione» anticipa a *Panorama*), e chi invece per il momento tace, come il cardinale Angelo Bagnasco, presidente della Cei.

Il Papa vorrebbe che insieme al documento finale venisse inviato un nuovo questionario a tutti i fedeli. Lo predisporrà il Consiglio ordinario del Sinodo. I prelati hanno chiesto anche un approfondimento teologico sulle questioni più spinose: l'accesso ai sacramenti per i divorziati risposati, il riconoscimento delle unioni di fatto, l'apertura agli omosessuali. È possibile perciò che il Consiglio del Sinodo affidi a un'apposita commissione lo studio di tali questioni. Una commissione giuridica è già al lavoro per rivedere i processi di nullità matrimoniale. Il cantiere è aperto. Ma il confronto è appena cominciato.

(Ignazio Ingrao)

© RIPRODUZIONE RISERVATA